

# Il sé in rete

A cura di Sara Lo Jacono

Con l'avvento della Comunicazione Mediata da Computer (CMC) viene portato alla luce il tema della costruzione e della gestione dell'identità (*identity play*) in Rete, uno spazio in cui è possibile immaginare e sperimentare un sé diverso da quello reale.

Il tema dell'io multiplo, in realtà, non è nuovo in campo sociologico: già Goffman (1959), Meyrowitz (1985) e Slevin (2000) lo hanno sostenuto, assumendo la metafora del teatro per mettere in evidenza come ciascuno di noi, nella "vita vera", ricopra ruoli differenti su differenti palcoscenici. Da questo punto di vista, di fatto, Internet aggiunge semplicemente nuovi scenari di azione.

La nostra "vita sullo schermo" può essere considerata una realtà aumentata che supera i tradizionali limiti di spazio e tempo, collocandosi in continuità rispetto alla realtà "reale".

Ne deriva che oggi costruire la propria identità passa anche attraverso la rete e i Social Network, coinvolgendo:

1. la propria *autorappresentazione*, ossia la scelta dell'immagine con cui si vuole mostrarsi al pubblico;
2. la propria *autonarrazione*, ovvero le informazioni personali che si sceglie di condividere;
3. le *narrazioni condivise* con gli "amici", cioè tutto ciò che viene scritto e condiviso nel proprio spazio online con le persone che ne sono parte.

Studiando l'autorappresentazione, si è visto che esiste una vera e propria strategia nell'uso del volto: si può scegliere di mostrarsi e di rendersi protagonisti della propria pagina, legandosi ai contenuti in essa pubblicati (*identity performance*), oppure si può giocare sul mascheramento, sull'identificazione del proprio volto attraverso la sua sostituzione o negazione (*identity erasure*).

## Identità e Web 2.0

Il Web 2.0 ci permette di essere autori, di creare e condividere artefatti con gli altri, divenendo un mezzo attraverso cui autorappresentarsi, sperimentare tutti i sé possibili e costruire la propria identità.

## Identità e P&M Education

I feedback che i Social Network ci rimandano rispetto alla nostra condotta sono immediati: idealmente la nostra identità si struttura in base ai "like". Il gruppo dei pari è quindi decisivo nella costruzione identitaria.

## Approfondimento

*Il volto "sociale" di Facebook. Rappresentazione e costruzione identitaria nella società estroflessa*, P. C. Rivoltella, in *Il volto nel pensiero contemporaneo*, D. Vinci (a cura di).

